

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 96

Spedizione in abbonamento postale - Filiale di Bologna
art. 2, comma 20/c - Legge 662/96

Euro 1,23

Anno 37

22 settembre 2006

N. 137

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre
2006, n. 1232

**L.R. 28/98, art. 11, comma 1. Interventi contributivi
per la realizzazione di progetti di assistenza tecnica
di livello regionale e interprovinciale. Anno
2006. Approvazione bando e modalità applicative**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2006, n. 1232

L.R. 28/98, art. 11, comma 1. Interventi contributivi per la realizzazione di progetti di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale. Anno 2006. Approvazione bando e modalità applicative

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 “Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare”, così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43, che disciplina le modalità di intervento finanziario della Regione nei settori della ricerca e sperimentazione in campo agricolo e dell’assistenza tecnica;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 70 del 26 luglio 2006 di conferma per il 2006 e 2007 dei contenuti del Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare approvato con deliberazione consiliare 1104/99 (proposta della Giunta regionale n. 893 del 26 giugno 2006);

richiamata la propria deliberazione n. 1750 del 3 settembre 2004 con la quale sono stati fissati nuovi criteri e modalità per l’intervento in materia di ricerca e sperimentazione e sono state dettate le linee guida per gli interventi di assistenza tecnica di livello provinciale;

preso atto che, per quanto concerne il settore dell’assistenza tecnica, ferme restando le usuali modalità applicative di concessione di contributi per le attività di livello provinciale, con la stessa deliberazione si è individuato, quale strumento applicativo per l’ambito sovraprovinciale, l’attivazione di specifici bandi su tematiche di assistenza tecnica, supporti e coordinamento, strategiche ed innovative, anche con carattere sperimentale;

constatata la necessità di dare seguito alle previsioni già contenute nella richiamata deliberazione 1750/04;

ritenuto che, contestualmente all’individuazione delle tematiche di interesse prioritario per il settore impresa, sia necessario disciplinare le fasi del procedimento, dalla presentazione delle domande alla liquidazione dei contributi concessi, ivi compresi i criteri tecnici ed amministrativi per la definizione della congruità della spesa e le modalità di selezione dei progetti;

rilevato:

- che l’impianto generale delineato dalla citata deliberazione 1750/04 costituisce valido riferimento per regolare l’intervento contributivo in materia di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale di cui al Capo I del Titolo III della citata L.R. 28/98;
- che, per quanto riguarda il livello provinciale, per l’annualità 2006 è stata demandata alle Province la programmazione di attività coerenti con il citato Programma poliennale dei Servizi di Sviluppo al sistema agroalimentare, con particolare riguardo al settore dell’impresa, per il quale sono state stanziare – con propria deliberazione n. 1115 del 31 luglio 2006 – specifiche risorse;
- che, a supporto ed integrazione della programmazione di livello provinciale, si ritiene opportuno attivare specifiche iniziative orizzontali che possano fornire elementi utili alla programmazione di servizi innovativi coerenti con i programmi e gli indirizzi contenuti nel predetto Programma poliennale dei servizi di sviluppo e con gli orientamenti prefigurati dai Regolamenti comunitari 1782/03 – art. 4) e 5) e Allegati III e IV – e 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale;

considerato, pertanto, necessario:

- definire le tipologie di interventi da attivare, specificandone obiettivi e priorità;
- stabilire i criteri e le modalità per la concessione dei contributi regionali;

viste la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 di approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008, nonché la L.R. 28 luglio 2006, n. 14 di approvazione dell’assestamento ai predetti bilanci;

considerato, in ordine alle risorse da destinare agli interventi in questione:

- che gli interventi 2006 in materia di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale da attuare ai sensi della L.R. 28/98 trovano copertura esclusivamente nell’ambito dello stanziamento recato dal Capitolo 18105 “Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) – Mezzi statali” compreso nell’Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 “Sviluppo del sistema agroalimentare – Risorse statali” del bilancio per l’esercizio in corso;
- che lo stanziamento del predetto capitolo quale risulta definito dalle richiamate L.R. 21/05 e 14/06 ammonta ad Euro 904.015,13;

ritenuto di destinare al finanziamento degli interventi attivati con il presente atto risorse pari ad Euro 430.000,00;

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- ad attivare la presentazione di istanze per la realizzazione di interventi di coordinamento e di supporto per l’assistenza tecnica di livello regionale o interprovinciale, sulle tematiche individuate nell’Allegato A) al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicate le tipologie di interventi ammissibili, l’articolazione delle risorse destinate alle diverse tipologie, le spese ammesse e la soglia del contributo massimo concedibile;
 - a fissare come risulta dall’Allegato B), anch’esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i criteri e le modalità per la disciplina del relativo procedimento amministrativo;
- viste:
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
 - la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modifiche;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03;

su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente dispositivo;

2) di attivare – approvando l’apposito Avviso pubblico di cui all’Allegato A) al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale – la presentazione di istanze per l’accesso ai finanziamenti per interventi di coordinamento e supporto alle attività di assistenza tecnica finalizzati alle tematiche in esso indicate, nel limite di complessivi Euro 430.000,00 a valere sullo stanziamento recato dal Capitolo 18105 “Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) – Mezzi statali” comprese

so nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 "Sviluppo del sistema agroalimentare – Risorse statali" del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di stabilire che il procedimento amministrativo relativo all'attuazione di quanto previsto al punto 2) sarà regolato secondo i criteri e le modalità fissati nell'Allegato B), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto che eventuali indicazioni tecniche esplicative in ordine all'avviso pubblico approvato con la presente deliberazione saranno fornite dal Responsabile del Servizio Svilup-

po del Sistema agroalimentare cui è affidata la responsabilità del procedimento;

5) di disporre che il presente atto venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6) di stabilire che il termine di presentazione delle domande è fissato in 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale;

7) di dare atto che i progetti finanziati in esito all'avviso pubblico approvato con la presente deliberazione costituiscono parte integrante del Piano stralcio 2006 di cui alla L.R. 28/98.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)**AVVISO PUBBLICO PER INTERVENTI DI COORDINAMENTO E DI SUPPORTO PER L'ASSISTENZA TECNICA DI LIVELLO REGIONALE O INTERPROVINCIALE NEL SETTORE DELL'IMPRESA E DELLO SVILUPPO RURALE - ANNO 2006.****PREMESSA**

Con il Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio in data 20 settembre 2005 l'Unione europea ha aperto una nuova stagione di politica agricola comune che promuove la crescita della competitività delle imprese. Per raggiungere tale obiettivo il Regolamento predetto individua alcune strategie, che prevedono di promuovere la conoscenza e di sviluppare il potenziale umano, il capitale fisico e la qualità delle produzioni.

Per incentivare il potenziale umano è necessario sviluppare un adeguato livello di conoscenze tecniche ed economiche, che veda integrate le componenti della informazione, formazione e consulenza in un unico sistema della conoscenza, riferito sia all'obiettivo competitività sia a quello di gestione del territorio e dell'ambiente.

Peraltro, già il Regolamento (CE) 1782/2003 del Consiglio, in data 29 settembre 2003, prevedeva di passare gradualmente da un sistema che finanzia le strutture che erogano servizi, ad un sistema che concede aiuti diretti alle aziende agricole e forestali per acquistare servizi di consulenza.

Tale nuovo approccio è oggetto di numerosi approfondimenti a livello nazionale ed interregionale, in particolare nell'ambito del Programma interregionale "Sviluppo rurale" - Sottoprogramma "Servizi di sviluppo" - finanziato con fondi statali ai sensi dell'art. 2 della L. 499/1999 con l'attivazione di diverse iniziative di studio e di sperimentazione operativa realizzate da numerose Regioni.

Per favorire l'avvio, anche nella regione Emilia-Romagna, di questo nuovo modello di servizi di sviluppo che, così come prefigurato dai Regolamenti comunitari sopracitati, prevede profondi cambiamenti organizzativi e culturali, si intende

promuovere azioni di supporto e coordinamento di carattere innovativo che consentano:

- di mettere in rete gli operatori del sistema della conoscenza favorendone la crescita tecnica e culturale, nonché l'integrazione logistica;
- di disporre di supporti e strumenti operativi da utilizzare all'interno del sistema, per rendere più efficaci le azioni di formazione, informazione e consulenza.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO E ATTIVITA' AMMESSE

Sono messe a bando due tipologie di intervento e due tipi di azioni:

| | |
|------------------------|---|
| Tipologia A) | Coordinamento dell'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 11, comma 1, lett. c), L.R. 28/1998. |
| Azioni previste | Azioni di animazione e messa in rete dei soggetti che operano nel sistema della formazione/ informazione/ consulenza. |
| Tipologia B) | Supporto all'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 11, comma 1, lett. b), L.R. 28/1998. |
| Azioni previste | Realizzazione di supporti a stampa, multimediali, informatici per l'erogazione di servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione ed informazione. Viene stabilito un tetto massimo di contributo per progetto pari a 30.000,00 Euro, al fine di garantire un'adeguata pluralità di supporti. |

CARATTERISTICHE SPECIFICHE

Tipologia A)

Saranno ammessi progetti che prevedono azioni di aggiornamento, animazione e messa in rete rivolte ai tecnici ed ai formatori che forniscono o intendono fornire servizi di consulenza, informazione e formazione, di tipo tecnico/economico, alle aziende agricole e forestali dell'Emilia-Romagna. Obiettivo è informare, sostenere e accompagnare tali figure nella riconversione professionale richiesta dal "nuovo sistema della conoscenza" previsto dai Regolamenti citati. Occorre in particolare sviluppare le capacità di progettare pacchetti di servizi integrati, di esplicitare l'offerta di tali servizi nella forma di "contratti", di individuare i reali bisogni ed

i principali problemi delle aziende e di saper promuovere i servizi proposti.

In particolare sarà data priorità:

- ai progetti che presentano forti connotati di multidisciplinarietà, anche attraverso convenzioni con strutture di alta specialità, ed ai progetti che garantiscono un buon livello di coordinamento e collaborazione con la struttura regionale;
- ai progetti che prevedono la creazione di una rete informatica o di una comunità virtuale in grado di consentire scambi di informazioni e di valorizzare e condividere competenze, nuove conoscenze, buone pratiche ed esperienze;
- ai progetti che, con l'impiego di un mix di tecniche tradizionali ed innovative, riescono a raggiungere il numero più alto di soggetti.

Tipologia B)

Saranno ammissibili a contributo progetti inerenti le seguenti tematiche raggruppate nei seguenti tre ambiti:

- 1) Condizionalità (allegati III e IV del Reg. (CE) 1782/2003) e Sicurezza sul lavoro

Questo ambito prefigura supporti in materia di: ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali, osservanza delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni, sicurezza sul lavoro;

- 2) Miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali

Questo ambito prefigura supporti finalizzati a sviluppare ed accrescere la competitività ed il grado di innovazione delle aziende, in materia di: aspetti gestionali, finanziari ed economici; indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; sviluppo di integrazioni orizzontali (cooperazione e associazionismo) e verticali (contratti di coltivazione e filiera); analisi economiche finanziarie dell'introduzione di tecniche innovative di produzione; risparmio energetico e valutazione economica della produ-

zione di energia in azienda; integrazioni di reddito da produzioni di beni e servizi non agricoli (multifunzionalità, agriturismo, ecc.); predisposizione dei piani di adeguamento per l'applicazione di nuove normative; e-skill (professionalizzazione informatica e linguistica); biodiversità;

3) Sviluppo al femminile

Questo ambito prefigura supporti ai servizi per l'imprenditorialità femminile per lo sviluppo della propensione all'investimento e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

SPESE AMMISSIBILI

Per tutte le tipologie di progetti, sono ammissibili le spese previste nell'allegato B).

PERCENTUALE DI CONTRIBUTO

Per i progetti di supporto, la percentuale massima di contributo è fissata nel **50%** della spesa ritenuta ammissibile.

Per i progetti di coordinamento, la percentuale massima di contributo è fissata al **100%** della spesa ritenuta ammissibile.

Il contributo non potrà in ogni caso essere superiore a quanto richiesto nella domanda.

Ai contributi qui in esame si applicano le prescrizioni di cui alla Sezione 14 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per il settore agricolo (2000/C 28/02), in base ai quali la somma dei contributi accordati al singolo beneficiario per le attività di assistenza tecnica non potrà essere superiore al limite massimo di Euro 100.000,00 per triennio, fatta eccezione per i beneficiari che rientrano nella definizione di Piccola e Media Impresa di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, per i quali il limite massimo di contributo è fissato nel 50% dei costi ammissibili, se quest'ultimo importo è superiore al primo.

L'Amministrazione regionale provvederà, pertanto, alla verifica del rispetto dei predetti limiti.

RISORSE DISPONIBILI

Le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi a contributo ammontano ad **Euro 430.000,00.**

Le predette risorse trovano allocazione sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 sul capitolo 18105 "Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) - Mezzi statali" compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5551 "Sviluppo del sistema agroalimentare - Risorse Statali".

ARTICOLAZIONE DELLE RISORSE PER TIPOLOGIA

Le risorse complessive sono ripartite in percentuale fra le tipologie di intervento di cui all'art. 11, comma 1 della L.R. 28/1998, come di seguito indicato:

| | | |
|---|---|------------|
| - | risorse destinate agli interventi di coordinamento dell'assistenza tecnica, di cui alla lettera c) | 20% |
| - | risorse destinate agli interventi di supporto per l'assistenza tecnica, di cui alla lettera b) | 80% |

I progetti ammissibili saranno inseriti in distinte graduatorie, in corrispondenza delle tipologie di intervento sopra indicate.

Qualora i progetti ammissibili inseriti in una graduatoria non esauriscano la percentuale di risorse assegnate, le risorse rimanenti possono essere assegnate all'altra graduatoria, contestualmente all'approvazione delle stesse.

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DURATA DEL PROCEDIMENTO

Il termine di presentazione delle domande è fissato **in 30 giorni** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Qualora il predetto termine coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le istanze che perverranno successivamente al termine fissato saranno considerate irricevibili.

Le domande dovranno essere presentate all'apposito sportello istituito presso il Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura.

Lo sportello è aperto nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle ore 13.

L'approvazione delle graduatorie è disposta con atto formale del Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare da assumere **entro 60 giorni** decorrenti dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Con successivo atto, il predetto Dirigente dispone la concessione dei contributi alle istanze utilmente collocate nelle singole graduatorie.

Per informazioni e chiarimenti sul presente Avviso è possibile rivolgersi a:

| | |
|---|---|
| per gli aspetti tecnici: | Dott.ssa Paola Botta Regione Emilia-Romagna Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare Viale Silvani 6 40122 Bologna - Italy Tel.: 051/284680 Fax: 051/284524 Email: pbotta@regione.emilia-romagna.it |
| per gli aspetti informatici: | Dott. Marcello Cannellini Regione Emilia-Romagna Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare Viale Silvani 6 40122 Bologna - Italy Tel.: 051/284656 – 284267 Fax: 051/284524 Email: mcannellini@regione.emilia-romagna.it |
| per tutti gli aspetti di competenza del Responsabile del procedimento amministrativo: | Dott. Giancarlo Cargioli Regione Emilia-Romagna Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare Viale Silvani, 6 40122 Bologna – Italy Tel.: 051/284843 Fax: 051/284524 Email: agrissa@regione.emilia-romagna.it |

ALLEGATO B)

CRITERI E MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO CONCERNENTE INTERVENTI DI COORDINAMENTO E DI SUPPORTO PER L'ASSISTENZA TECNICA DI LIVELLO REGIONALE O INTERPROVINCIALE NEL SETTORE DELL'IMPRESA E DELLO SVILUPPO RURALE PER L'ANNO 2006.

I N D I C E**1. AMBITO APPLICATIVO****2. CRITERI E PROCEDURE****2.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

2.1.1 Termine di presentazione delle istanze

2.1.2 Modalità di presentazione delle istanze

2.2 BENEFICIARI

2.2.1 Partenariato

2.3 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI**2.4 SPESE AMMISSIBILI**

2.4.1 Spese per il personale

2.4.2 Spese per la realizzazione

2.4.3 Spese generali

2.4.4 Definizione della spesa ammessa

2.4.5 Definizione del regime I.V.A.

2.4.6 Esclusione del doppio finanziamento

2.5 VALUTAZIONE DEI PROGETTI

2.5.1 Assegnazione punteggio progetti

2.6 DEFINIZIONE GRADUTATORIE

2.6.1 Percentuale di contribuzione

2.6.2 Concessione contributi, adempimenti preliminari ed erogazione anticipi

2.6.3 Proroghe

2.6.4 Varianti

2.6.4.1 Modalità di presentazione

2.6.5 Rimodulazione

2.7 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

2.7.1 Rendiconto finanziario

2.7.2 Relazione tecnica finale

2.8 CONTROLLI E VERIFICHE

2.8.1 Modalità di controllo a consuntivo

2.8.2 Controlli aggiuntivi

2.9 REVOCHE E SANZIONI

PREMESSA

Il procedimento amministrativo per il finanziamento degli interventi di coordinamento e di supporto all'assistenza tecnica nel settore dell'impresa e dello sviluppo rurale di livello regionale o interprovinciale, per l'anno 2006, con riferimento alle tematiche ed alle azioni descritte nell'Avviso pubblico di cui al precedente Allegato A), è disciplinato secondo i criteri e le modalità di seguito indicate.

Gli interventi finanziati concorrono a costituire il Piano stralcio annuale 2006, attraverso il quale la Regione attua il Programma Poliennale dei Servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare.

1 - AMBITO APPLICATIVO

I presenti criteri definiscono, in relazione alle tipologie di intervento ed alle azioni descritte nell'Avviso pubblico di cui al precedente Allegato A) e nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli da 11 a 14 della L.R. 28/1998, in particolare:

- gli aspetti procedurali relativi alla concessione dei contributi e alla gestione degli iter amministrativi degli interventi;
- le tipologie di beneficiari e le spese ammissibili per ciascuna tipologia di attività.

2 - CRITERI E PROCEDURE

I criteri che seguono riguardano la concessione di contributi per le tipologie di intervento descritte nel citato Allegato A), ovvero:

- coordinamento dell'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale - art. 11, comma 1, lett. c), L.R. n. 28/98;

- supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, compresa la divulgazione - art. 11, comma 1, lett. b), L.R. n. 28/98;

La proprietà dei risultati delle attività cui la Regione contribuisce attraverso gli strumenti previsti dalla L.R. 28/1998 resta dei soggetti che hanno realizzato le attività.

Detti risultati - costituiti da dati, elaborazioni, documentazioni e materiali in qualunque forma ottenuti - devono essere resi disponibili, senza ulteriori oneri, per la Regione che ha facoltà di utilizzarli per le proprie finalità.

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di rendere disponibili i risultati delle attività finanziate sulla base di criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato.

In sede di utilizzazione, in qualsiasi forma, dei risultati delle attività realizzate con il contributo regionale il soggetto beneficiario è tenuto ad indicare che l'attività stessa è stata realizzata con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 28/1998 e successive modifiche.

2.1 - Presentazione dei progetti

Possono accedere ai contributi previsti per le tematiche e le azioni descritte nell'Avviso pubblico cui si riferiscono i presenti criteri, i soggetti che realizzano attività previste in progetti specifici ritenuti ammissibili dalla Regione.

Sono ammissibili ai contributi solo progetti di durata annuale.

2.1.1 - Termine di presentazione delle istanze

Il termine di presentazione delle domande è fissato in 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Qualora il predetto termine coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le istanze che perverranno successivamente al termine fissato saranno considerate irricevibili.

Le domande dovranno essere presentate all'apposito sportello istituito presso il Servizio Sviluppo del sistema agro-alimentare della Direzione Generale Agricoltura.

Lo sportello è aperto nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle ore 13.

2.1.2 - Modalità di presentazione delle istanze

L'istanza, in carta semplice ed in lingua italiana, deve:

- essere presentata a "REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA - SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE, VIALE SILVANI 6, 40122 BOLOGNA";
- essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta:
 - dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
 - dal legale rappresentante del capogruppo nel caso del partenariato di cui al successivo punto 2.2.1;
 - da altro soggetto a ciò delegato.

La sottoscrizione di cui sopra, ai fini dell'autenticazione, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000, dovrà essere apposta in presenza del dipendente regionale addetto al ricevimento dell'istanza; qualora l'istanza sia presentata già sottoscritta, dovrà essere presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore, da trattenere agli atti.

Le istanze per accedere ai contributi devono essere presentate a mano, o pervenire a mezzo posta, all'apposito sportello, al quale deve pervenire anche il file elettronico con le modalità tecniche fissate nell'apposito software (CD-ROM o mail certificata).

All'istanza deve essere allegato un file elettronico contenente il progetto e le informazioni accessorie, escludendo con ciò la presentazione del progetto in forma cartacea.

Il file elettronico deve essere prodotto con lo specifico software disponibile all'indirizzo internet:

<http://gias.regione.emilia-romagna.it/gias/ScaricaSoftwareLegge2898.asp>

Tale file sarà utilizzato dall'Amministrazione regionale per l'attivazione del procedimento e costituisce parte integrante della domanda indispensabile ai fini dell'ammissibilità al contributo.

Presso lo sportello, per le istanze consegnate a mano, alla presenza del richiedente o di un suo incaricato, è effettuata seduta stante la verifica di ammissibilità formale dell'istanza.

Sulle istanze non presentate a mano non viene effettuata alcuna verifica formale preventiva. Dette istanze saranno sottoposte alla verifica formale di ammissibilità immediatamente dopo la scadenza del termine di presentazione e, se risultate prive dei requisiti formali sopradescritti, saranno giudicate non ammissibili.

Tutti i progetti ricevibili sono valutati secondo i criteri di seguito stabiliti al fine di stilare graduatorie di merito.

L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere, qualora non siano già depositati presso gli uffici ovvero non sia possibile l'accertamento d'ufficio:

- tutti i documenti ritenuti necessari, in funzione della natura del beneficiario e della tipologia di intervento, atti a comprovare fatti, stati e qualità dichiarati sul modulo di presentazione dell'istanza quali: statuto, atto costitutivo, libro dei soci, certificato di affidabilità modello MURST (solo per piccole e medie imprese, cooperative e loro consorzi), documentazione idonea a comprovare la facoltà a presentare istanze, pubblicazioni, copia dei contratti che regolano i rapporti di partenariato, dichiarazione di eventuale assoggettamento a I.R.E.S.;
- idonea dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'entità dei contributi per attività di assistenza tecnica percepiti nell'ultimo triennio, nonché il possesso o meno dei requisiti di Piccola e Media Impresa di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

2.2 - Beneficiari

I requisiti stabiliti al presente punto devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza.

Possono accedere ai contributi previsti per le tematiche e le azioni descritte nell'Avviso pubblico cui si riferiscono i presenti criteri:

- a) quanto agli interventi di coordinamento dell'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale - art. 11, comma 1, lett. c) della L.R. n. 28/1998, i seguenti soggetti:
 - a.1 associazioni aventi per scopo istituzionale l'assistenza tecnica riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia;
 - a.2 cooperative o altre persone giuridiche costituite da produttori agricoli che detengono il prodotto;
 - a.3 cooperative o altre persone giuridiche che sono titolari di un rapporto contrattuale con i produttori che demandano ad esse attività di servizio.
- b) quanto agli interventi di supporto per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, compresa la divulgazione - art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 28/1998, i seguenti soggetti:
 - b.1 associazioni aventi per scopo istituzionale l'assistenza tecnica riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia;
 - b.2 cooperative o altre persone giuridiche costituite da produttori agricoli che detengono il prodotto;
 - b.3 cooperative o altre persone giuridiche che sono titolari di un rapporto contrattuale con i produttori che demandano ad esse attività di servizio;
 - b.4 enti organizzatori della ricerca e aziende sperimentali e laboratori assimilati iscritti nell'elenco regionale.

Tutti i soggetti sopra indicati devono documentare di avere base sociale e ambito di intervento che superano la dimensione provinciale. Per le persone giuridiche prive di base sociale deve essere documentato il solo ambito di intervento.

I requisiti riferiti alla base sociale e all'ambito di intervento possono essere acquisiti anche attraverso contratti di partenariato.

Tutti i soggetti richiedenti devono essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole di cui al Regolamento regionale n. 17/2003.

2.2.1 - Partenariato

I soggetti che presentano istanza di contributo possono attivare contratti di partenariato secondo quanto disposto dalla normativa in vigore ovvero costituire consorzi e società consortili.

Ai fini dell'ammissibilità ai contributi, sono considerate forme di partenariato:

- riunioni o associazioni temporanee di impresa e di scopo;
- gruppi europei di interesse economico (GEIE).

Le condizioni per l'accesso ai contributi sono così definite:

- deve essere individuato un capoprogetto che svolge funzioni di referente unico nei rapporti con l'Amministrazione;
- tutti i partner sono soggetti alle medesime condizioni stabilite nei presenti criteri per i beneficiari singoli.

2.3 - Condizioni di ammissibilità dei progetti

Le attività previste nei progetti ammessi a contributo regionale sono realizzate dai beneficiari restando sollevata la Regione da ogni responsabilità verso terzi.

Per la realizzazione delle attività i beneficiari sono tenuti a garantire:

- il rispetto delle norme in materia di affidamento di servizi, forniture e lavori recate dalla legislazione nazionale e comunitaria vigente;
- il rispetto delle norme sulla sicurezza dei cantieri;
- il rispetto delle norme in materia di contratti di lavoro.

2.4 - Spese ammissibili

I progetti presentati devono indicare le spese, stimate in via presuntiva, articolate per le voci di spesa definite ammissibili nell'Avviso pubblico cui si riferiscono i presenti criteri e dei parametri qui stabiliti per ciascuna tipologia di intervento prevista.

Nel caso di progetti realizzati tramite partenariato, devono essere indicate le spese distintamente per ciascuno dei partner.

Nel progetto il richiedente deve dichiarare la data prevista di inizio delle attività, che non potrà essere antecedente alla data di presentazione dell'istanza.

Saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute a decorrere dalla data di effettivo inizio delle attività.

Non saranno considerate ammissibili spese supportate da documentazione contabile recante data posteriore di oltre 60 giorni al termine delle attività.

2.4.1 - Spese per il personale

Per spese di personale s'intende il costo totale e reale del personale scientifico e tecnico in carico ai partecipanti al progetto ed utilizzato, totalmente o parzialmente, per l'esecuzione delle attività previste nel progetto stesso.

In tale ambito sono ricomprese:

- le spese dirette ed indirette del personale dipendente impegnato nel progetto;
- l'importo lordo dei compensi di liberi professionisti, di incaricati e di borsisti;
- le spese vive di missione, sostenute dal personale a qualsiasi titolo impegnato nel progetto.

Il progetto deve contenere un idoneo preventivo che espliciti le spese relative a:

- a) personale con rapporto di lavoro subordinato;
- b) personale con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato.

Per quanto riguarda il personale di cui alla lettera a), devono essere fornite le seguenti informazioni:

- nome e cognome;
- organismo di appartenenza, qualifica, tipo di contratto (tempo indeterminato, a termine), costo a giornata (calcolato dividendo il costo annuo complessivo per 210 gg.), giornate dedicate al progetto distinte per attività, costo delle spese di missione a carico del progetto divise per attività.

Il costo annuo complessivo deve essere desunto dall'apposita contabilità e comprende la retribuzione complessiva lorda, più la parte degli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro (contributi pensionistici, assicurazione malattie, contributi per la sicurezza sociale, ecc.).

Non sono ammesse le spese relative al personale dipendente dalle Università e altre istituzioni scientifiche impegnato nella realizzazione dei progetti quando l'attività di detto personale è resa nell'ambito delle funzioni istituzionali di dette Università o istituzioni scientifiche. Sono ammesse le spese relative al personale dipendente da Università e istituzioni scientifiche impiegato nella realizzazione dei progetti, il cui onere sia a carico del soggetto richiedente.

Relativamente al costo del personale dipendente sono ammesse le tariffe previste dalla relativa normativa contrattuale vigente.

Per quanto riguarda il personale di cui alla lettera b), devono essere fornite le seguenti informazioni:

- nome e cognome o, in mancanza, la qualifica;
- eventuale organismo di appartenenza, qualifica, tipo di rapporto contrattuale (borsa di studio o contratto libero professionale), oggetto della prestazione nell'attività, costo a carico dell'attività.

Ai fini della definizione della spesa ammissibile, per il personale con contratto (rapporto contrattuale) libero professionale si fa riferimento alle tariffe adottate dai relativi ordini professionali.

Sia per il personale di cui alla lettera a) che per quello di cui alla lettera b), eventuali maggiorazioni rispetto ai pa-

rametri tariffari sopra indicati devono essere adeguatamente motivate.

Qualora i servizi siano forniti da personale dipendente da Associazioni, il contributo non dovrà coprire costi di funzionamento, relativi ai normali costi di personale e alle spese generali.

Per quanto riguarda i rimborsi delle spese di viaggio con auto, saranno ritenute ammissibili le spese calcolate sulla base delle vigenti tariffe ACI, fino ad un massimo dell'importo relativo ad un'auto di cilindrata 1600 cc benzina, con una percorrenza annua di 25.000 Km.

2.4.2 - Spese per la realizzazione

Si intendono le spese necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto diverse da quelle relative al personale.

Le spese relative a beni e servizi che non esauriscono la loro funzione nell'ambito del progetto sono ammissibili solo per la parte in cui sono strettamente ed esclusivamente funzionali al progetto stesso. Le voci di spesa ammissibili sono suddivise nelle seguenti categorie:

- beni durevoli;
- beni non durevoli;
- servizi esterni;
- servizi svolti direttamente dal beneficiario.

Per la categoria beni durevoli sono ammissibili le quote di ammortamento di immobilizzazioni materiali ed immateriali strettamente funzionali al progetto.

Sono immobilizzazioni materiali: gli impianti, i macchinari, le attrezzature.

Sono immobilizzazioni immateriali: le concessioni di licenze d'uso ed altre assimilabili o equivalenti comprese le licenze non annuali dei programmi per elaboratori elettronici.

Per ogni bene durevole da utilizzare nel progetto, nell'istanza devono essere indicate le seguenti informazioni:

- descrizione dettagliata del bene;
- valore a nuovo del bene;
- anno di acquisizione;
- quota annuale di ammortamento;
- percentuale di uso nel progetto;
- costo a carico del progetto.

Per i soli organismi privati, le quote di ammortamento annuali dovranno essere riportate nel registro dei cespiti dei beni ammortizzabili.

Non sono ammissibili le quote di ammortamento di attrezzature già oggetto di intervento finanziario comunitario, nazionale o regionale.

Il richiedente deve indicare nell'istanza per quali attrezzature abbia eventualmente presentato richiesta di contributi pubblici.

Per la categoria beni non durevoli sono ammissibili:

- spese per materiali di consumo;
- spese per materiali non inventariabili;
- spese per beni e materiali ammortizzabili nell'arco di un solo anno, comprese le licenze d'uso dei programmi per elaboratori elettronici ammortizzabili in un solo anno.

Per ogni bene non durevole da utilizzare nel progetto, nell'istanza devono essere indicate le seguenti informazioni:

- descrizione dettagliata del bene;
- prezzo o costo a carico del progetto.

Per la categoria servizi esterni sono ammissibili:

- spese per canoni d'affitto, di noleggio, di manutenzione, di leasing (esclusi gli interessi) o d'uso di attrezzature - impianti - macchinari o altri beni equivalenti comprese le licenze (o canoni) d'uso annuali di programmi per elaboratori elettronici;

- spese per prestazioni d'opera e servizi resi da soggetti diversi dai partner di progetto;
- spese per assicurazioni e manutenzioni di attrezzature e software utilizzati esclusivamente per la realizzazione del progetto;
- spese legali e notarili direttamente legate al progetto e necessarie per una sua corretta preparazione e/o esecuzione.

Le spese relative ai servizi esterni devono essere adeguatamente motivate e dettagliate nel preventivo del progetto.

Le spese relative alle tipologie indicate fra le spese generali di cui al successivo punto 2.4.3 sono ammesse fra le spese di realizzazione nel solo caso in cui le caratteristiche specifiche del progetto siano tali da qualificare dette spese come strettamente attinenti ai fini della realizzazione dell'attività (es. canoni per collegamenti telematici per progetti aventi per obiettivo la fornitura di informazioni per via informatica).

Le spese per le attività di servizio svolte direttamente dal beneficiario (es. analisi chimiche) sono ammesse per un importo pari al costo effettivo e comunque non superiore al costo di mercato.

Non sono in ogni caso ammissibili spese di rappresentanza (es.: pranzi, viaggi promozionali, ecc.).

2.4.3 - Spese generali

Per spese generali si intendono i costi di carattere generale ascrivibili al progetto in modo indiretto e pertanto ammissibili in misura percentuale.

Per i soggetti che dispongono di contabilità analitica, i criteri di ammissibilità delle spese generali sono così definiti:

a) tipologie di spese ammissibili

- spese di amministrazione, direzione e segreteria;
- spese di ammortamento e leasing di immobili, apparecchiature e software ad eccezione della quota interessi;

- spese di manutenzione (immobili, apparecchiature, software);
- affitto dei locali;
- spese per il funzionamento degli Organi di amministrazione e di controllo;
- spese bancarie limitatamente ai costi vivi per operazioni su bonifici e per istruttorie di fidejussioni;
- spese postali, telefoniche, telematiche, di elettricità, riscaldamento, pulizia e custodia dei locali, assicurazioni e cancelleria;
- spese per l'acquisizione e il mantenimento della certificazione di qualità;
- abbonamenti a riviste amministrative e tributarie;
- spese legali e notarili per adempimenti statutari di legge.

Le spese generali devono comunque essere:

- verificabili nella contabilità;
- non incluse nei costi diretti;
- non finanziate specificatamente da terzi.

b) percentuale di ammissibilità

Sono ammissibili spese generali, sul totale della spesa ammissibile del progetto, in percentuale massima del 25%.

In ogni caso, la percentuale delle spese generali non potrà superare l'effettiva incidenza percentuale delle spese generali - calcolate secondo i presenti criteri - complessivamente sostenute dal beneficiario sul valore della produzione o, in assenza, del totale delle entrate risultanti dal bilancio relativo all'anno in cui si sono prevalentemente svolte le attività.

A tal fine, nel progetto la previsione delle spese generali deve essere formulata tenendo conto dei dati risultanti dall'ultimo bilancio disponibile ovvero, per i sog-

getti di nuova costituzione, sulla base di idoneo preventivo di spesa.

Qualora il periodo di realizzazione dell'attività non coincida con un unico esercizio finanziario, in sede di rendiconto devono essere utilizzati i dati risultanti dal bilancio dell'esercizio in cui si sono svolte, in prevalenza, le attività.

In sede di rendiconto le spese generali possono essere compensate con le spese di realizzazione e/o con le spese di personale, ferme restando comunque la spesa massima ammessa per il progetto e la percentuale massima per le spese generali sopra fissata.

Nei casi in cui il beneficiario non disponga di contabilità analitica la percentuale massima delle spese generali ammissibili si riduce al 5%.

2.4.4 - Definizione della spesa ammessa

L'entità della spesa ammessa a contributo viene definita attraverso l'istruttoria e le valutazioni del gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti di cui al successivo punto 2.5.

2.4.5 - Definizione del regime I.V.A.

In sede di presentazione del progetto il richiedente deve indicare l'eventuale indetraibilità degli oneri I.V.A. connessi alla realizzazione del progetto.

2.4.6 - Esclusione del doppio finanziamento

I contributi pubblici complessivamente richiesti sui progetti non possono superare in ogni caso la percentuale di contribuzione massima prevista dalla L.R. 28/1998.

Al fine di determinare il contributo regionale concedibile, il richiedente, in sede di presentazione dell'istanza, deve dichiarare che la quota di contributo richiesta non è coperta da altri contributi pubblici.

I beneficiari sono tenuti ad informare tempestivamente il responsabile del procedimento, durante tutto il periodo di svolgimento delle attività di progetto, dell'eventuale concessione di altri contributi da enti o pubbliche amministra-

zioni pena l'applicazione delle sanzioni di legge, salvo che il fatto non costituisca più grave reato.

Restano salvi eventuali limiti più restrittivi eventualmente stabiliti dalle altre normative di finanziamento alle quali il richiedente abbia avuto accesso.

2.5 - Valutazione dei progetti

Il responsabile del procedimento - individuato nel Responsabile del Servizio Sviluppo del Sistema Agroalimentare - affida la valutazione dei progetti formalmente ammissibili ad un gruppo di lavoro tecnico-amministrativo, appositamente costituito con atto formale del Direttore Generale Agricoltura.

Il gruppo di lavoro è costituito dai tecnici dei Servizi regionali competenti e dai tecnici delle Province che formalizzano la propria disponibilità a partecipare alla valutazione.

Il responsabile del procedimento stabilisce al momento dell'affidamento al gruppo di lavoro la tipologia dell'intervento alla quale è correttamente riconducibile il progetto presentato anche in difformità dall'individuazione effettuata dal richiedente al momento della presentazione dell'istanza.

Al gruppo di lavoro, che curerà l'istruttoria dei progetti, è richiesta la definizione di proposte in merito alla valutazione ed alla congruità tecnico-economica dei progetti stessi ed alla ammissibilità delle singole voci di spesa.

Le decisioni relative alla valutazione vengono assunte dal gruppo sulla base della maggioranza dei presenti e sono formalizzate in apposito verbale.

2.5.1 - Assegnazione punteggio progetti

L'assegnazione del punteggio ai singoli progetti è disposta dal gruppo di lavoro secondo i criteri di seguito stabiliti.

La somma dei punteggi assegnati costituisce la valutazione di merito del progetto e determina l'ordine di inserimento nella graduatoria.

Sono inseriti in graduatoria i progetti che raggiungono almeno il 60% del punteggio massimo assegnabile ed almeno il 40% del punteggio relativo a ciascuna delle caratteristiche come di seguito individuate.

I progetti che non raggiungono entrambe le suddette soglie sono ritenuti privi del livello minimo di qualità e pertanto giudicati non ammissibili.

I punteggi attribuibili a ciascun progetto sono articolati per le seguenti caratteristiche:

- A - validità tecnico-scientifica;
- B - integrazioni e sinergie con il sistema produttivo;
- C - corrispondenza agli obiettivi e priorità della programmazione regionale;
- D - efficienza e impatto socio-economico del progetto;
- E - gestione del progetto, congruità e grado di cofinanziamento.

Per le diverse tipologie di intervento ad ogni caratteristica vengono attribuiti i punteggi massimi indicati nella tabella che segue:

| TIPOLOGIE DI INTERVENTO | CARATTERISTICHE | | | | | TOTALE |
|---|-----------------|-----|-----|-----|-----|--------|
| | A | B | C | D | E | |
| Supporti per assistenza tecnica interprovinciale e regionale | 100 | 200 | 300 | 200 | 200 | 1000 |
| Coordinamento per assistenza tecnica interprovinciale e regionale | 100 | 250 | 350 | 150 | 150 | 1000 |

Ogni caratteristica verrà valutata sulla base dei dettagli tecnici precisati nei manuali di valutazione resi disponibili a tutti gli interessati, presso la segreteria del Servizio Sviluppo del Sistema Agroalimentare.

2.6 - Definizione graduatorie

2.6.1 - Percentuale di contribuzione

Le percentuali massime di contributo per le diverse tipologie di intervento sono le seguenti:

- per i progetti di supporto, 50% della spesa ritenuta ammissibile;
- per i progetti di coordinamento 100% della spesa ritenuta ammissibile.

L'importo del contributo concedibile non può in ogni caso essere superiore alla richiesta presentata nell'istanza.

Ai contributi qui in esame si applicano le prescrizioni di cui alla Sezione 14 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per il settore agricolo (2000/C 28/02), in base ai quali la somma dei contributi accordati al singolo beneficiario per le attività di assistenza tecnica non potrà essere superiore al limite massimo di Euro 100.000,00 per triennio, fatta eccezione per i beneficiari che rientrano nella definizione di Piccola e Media Impresa di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, per i quali il limite massimo di contributo è fissato nel 50% dei costi ammissibili, se quest'ultimo importo è superiore al primo.

L'Amministrazione regionale provvederà, pertanto, alla verifica del rispetto delle predette prescrizioni.

2.6.2 - Concessione contributi, adempimenti preliminari ed erogazione anticipi

L'approvazione delle graduatorie è disposta con atto formale del Responsabile del Servizio Sviluppo del Sistema Agroalimentare da assumere entro **60 giorni** dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Con successivo atto, il predetto Dirigente dispone la concessione dei contributi alle istanze utilmente collocate nelle singole graduatorie e nei limiti delle risorse assegnate a ciascuna tematica.

Preliminarmente alla concessione del contributo, verrà acquisita apposita comunicazione, da parte del beneficiario, di conferma dell'interesse alla realizzazione del progetto ovvero di rinuncia.

Nel caso di conferma la comunicazione dovrà contenere anche l'indicazione della data effettiva di inizio delle attività.

Possono essere erogati acconti fino al 70% del contributo concesso.

2.6.3 - Proroghe

Il termine fissato nella determinazione dirigenziale di concessione del contributo per il completamento dell'attività potrà essere prorogato per una sola volta per giustificato motivo esclusivamente nel caso in cui non vengano alterati gli obiettivi e l'attività complessiva prevista nel progetto.

Il beneficiario che riscontri l'impossibilità di completare l'attività nel termine previsto dovrà far pervenire al Servizio competente, entro i 30 gg. antecedenti la scadenza del predetto termine, una motivata richiesta di proroga indicandone la durata. La richiesta di proroga va presentata con le modalità previste per le varianti.

Decorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta senza che l'Amministrazione abbia comunicato con lettera del responsabile del procedimento il diniego o abbia richiesto chiarimenti, la proroga si intende concessa. La richiesta di chiarimenti deve essere formulata per iscritto dal responsabile del procedimento.

Il termine per la presentazione della rendicontazione delle attività svolte si intende prorogato per un periodo pari alla proroga concessa.

Non sono ammesse richieste di proroga riferite esclusivamente al termine di presentazione della rendicontazione delle attività svolte.

2.6.4 - Varianti

Le modifiche all'assetto tecnico-economico del progetto che non determinino variazioni sostanziali dello stesso rientrano nella discrezionalità del beneficiario, fermo restando che in sede di verifica finale, preliminare alla liquidazione del saldo del contributo, sarà accertato che tali modifiche o variazioni non abbiano alterato gli obiettivi previsti dal progetto.

Variazioni che modifichino le azioni, gli obiettivi e le ricadute del progetto in modo rilevante dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione della Regione. Decorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di variazione senza che l'Amministrazione abbia comunicato con raccomandata A.R. del responsabile del procedimento il diniego o abbia richiesto chiarimenti, la variazione si intende autorizzata.

Il gruppo di valutazione effettua l'istruttoria sull'ammissibilità della variante e ne propone l'esito al responsabile del procedimento per gli eventuali successivi adempimenti.

2.6.4.1 - Modalità di presentazione

La richiesta di variante deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da altro soggetto a ciò delegato.

Alla richiesta deve essere allegato un file elettronico contenente la nuova stesura integrale del progetto e le informazioni accessorie, escludendo con ciò la presentazione della variante in forma cartacea. Il file elettronico deve essere prodotto con lo specifico software disponibile al seguente indirizzo internet:

<http://gias.regione.emilia-romagna.it/gias/ScaricaSoftwareLegge2898.asp>

2.6.5 - Rimodulazione

Nel caso in cui l'Amministrazione ammetta una spesa sensibilmente inferiore a quella preventivata è riconosciuta al beneficiario la possibilità di rimodulare il progetto recependo le indicazioni dell'Amministrazione stessa. Tale rimodulazione deve pervenire contestualmente alla conferma di interesse alla realizzazione del progetto.

2.7 - Modalità di rendicontazione

Al termine delle attività il legale rappresentante trasmette al Servizio Sviluppo del Sistema Agroalimentare la richiesta di saldo, redatta attraverso l'uso dello specifico software, contenente il rendiconto finanziario a cui è allegata la relazione tecnica finale sui risultati dell'attività.

Ai fini della verifica del rispetto delle prescrizioni di cui alla Sezione 14 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per il settore agricolo (2000/C 28/02), il predetto rappresentante dovrà trasmettere inoltre apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante l'entità dei contributi per attività di assistenza tecnica percepiti nel triennio, nonché il possesso o meno dei requisiti di Piccola e Media Impresa di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

2.7.1 - Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario deve essere sottoscritto, ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario - e nel caso di enti pubblici o di enti di diritto pubblico anche dal responsabile di ragioneria dell'ente - in ordine alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività ammesse a contributo.

Nel caso che l'attività sia stata svolta nell'ambito di un contratto di partenariato ai sensi del precedente punto 2.2.1, il rendiconto finanziario deve essere presentato da tutti i partner.

Il rendiconto finanziario, redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, deve contenere:

- a) l'indicazione dell'ammontare complessivo delle spese sostenute per l'attuazione del progetto o per l'attuazione dell'annualità del progetto della quale si chiede il saldo, articolato nei seguenti aggregati di spesa:
 - ammontare complessivo delle spese sostenute per il personale;
 - ammontare complessivo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
 - ammontare delle spese generali imputate al progetto secondo quanto definito nei presenti criteri;
- b) la dichiarazione che tutte le spese indicate sono state effettuate per la realizzazione delle attività relative al progetto ammesso a contributo e che rientrano nella categoria delle spese ammissibili;
- c) la dichiarazione che tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, che sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per centro di costo o all'interno della nota integrativa, e che i titoli giustificativi sono ordinatamente conservati e disponibili presso la sede legale per consentire l'effettuazione delle eventuali verifiche tecnico-amministrative da parte della Regione;
- d) la dichiarazione che la quota di contributo richiesta non è coperta da altri contributi pubblici;

- e) l'indicazione dell'ammontare delle spese effettivamente pagate supportata dalla dichiarazione che tale ammontare non è inferiore all'acconto percepito;
- f) la dichiarazione che l'incidenza percentuale delle spese generali è conforme a quanto stabilito dai presenti criteri.

In relazione al punto e), entro i sessanta giorni successivi all'emissione da parte della Regione del mandato di pagamento del saldo del contributo, il rappresentante legale deve presentare al Servizio Sviluppo del Sistema Agroalimentare specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che tutte le spese che, alla data del rendiconto non risultavano ancora quietanzate, sono state regolarmente pagate.

Ai fini della corretta indicazione delle spese sostenute si richiama quanto previsto al precedente punto 2.4 in ordine all'ammissibilità delle spese stesse.

2.7.2 - Relazione tecnica finale

La relazione tecnica finale corredata dai dati, dalla documentazione e dai materiali prodotti nella realizzazione dei progetti dovrà essere prodotta, in allegato alla richiesta di saldo, sotto forma di file elettronico utilizzando lo specifico software.

Tutta la documentazione tecnica di supporto e gli allegati devono essere presentati sotto forma di file elettronici utilizzando lo specifico software ad eccezione dei prodotti che per la loro natura tecnica non possono essere ivi contenuti (pubblicazioni, materiale divulgativo, ecc.) che dovranno essere invece consegnati direttamente.

2.8 - Controlli e verifiche

2.8.1 - Modalità di controllo a consuntivo

I controlli e le verifiche a consuntivo previsti dall'art. 24 della L.R. n. 28/1998 attengono ai seguenti aspetti:

- a) verifiche sulla corrispondenza dell'attività svolta con quella ammessa e sul raggiungimento degli obiettivi nonché sulla corrispondenza della documentazione presentata a quanto stabilito dai presenti criteri.

Le verifiche sono effettuate su ciascun progetto e costituiscono presupposto per la liquidazione del saldo del contributo.

- b) controlli tecnico-amministrativi sulle dichiarazioni presentate in sede di richiesta di saldo.

I controlli saranno effettuati a campione secondo le modalità previste all'art. 71 e seguenti del D.P.R. 445/2000 al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti beneficiari.

Il controllo consiste nell'esame dettagliato dei documenti di bilancio, delle scritture contabili e della documentazione giustificativa delle spese sostenute relativi al progetto controllato.

Allo scopo l'Amministrazione può richiedere preventivamente un elenco dettagliato dei documenti giustificativi delle spese dichiarate nel rendiconto.

Dell'intenzione di procedere al controllo l'Amministrazione darà preventiva comunicazione al soggetto interessato.

Il controllo sarà effettuato da una commissione composta da due unità con competenze amministrativo-contabili con il supporto del tecnico referente del progetto.

Le risultanze del controllo saranno sintetizzate in apposito verbale sulla base del quale il responsabile del procedimento promuoverà l'adozione degli atti conseguenti.

La commissione effettua i necessari riscontri, eventualmente anche presso il domicilio fiscale, la sede operativa e gli eventuali diversi luoghi di realizzazione del progetto con riferimento sia al beneficiario che agli eventuali partner.

2.8.2 - Controlli aggiuntivi

Al fine di tutelare gli interessi dell'Amministrazione regionale, il responsabile del procedimento potrà disporre ulteriori controlli su progetti non compresi nel campione, in base alle specifiche norme di legge.

2.9 - Revoche e sanzioni

Per eventuali revoche e sanzioni si applica quanto previsto dalla L.R. 15/1997 all'art. 18.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.